



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

13 Gennaio 2019

«Se questo è il nuovo bando il mercato prima o poi chiude»

Giombarresi: «Per cacciare le mele marce si danneggiano gli onesti»



L'ex presidente dell'associazione dei concessionari Filippo Giombarresi molto critico con il nuovo bando sul mercato ortofrutticolo

approvato dall'Anac (Autorità nazionale anticorruzione), che genera ansia fra i commissionari storici. "Ho studiato più volte il bando- continua Giombarresi- E' assurdo. Anziché mettere a rischio i box dei posteggianti onesti, avrebbero dovuto rinnovare le concessioni a tutti quelli dotati dei requisiti e mettere al bando solo quelli non in regola. I criteri sono stati stabiliti senza concertazione. Al bando può partecipare un commissionario di Catania, di Santa Croce Camerina e se questi presenta un volume d'affari più alto del mio, oppure assume più dipendenti, mi butta fuori dopo 40 anni. Siamo per i controlli, per la legalità,

Mugnas. «Un solo funzionario alla direzione con troppe incombenze di cui occuparsi»

perché chi non è in regola esca, ma in questo momento a Fanello c'è un calo di presenza del 30-40% di produttori. La gente viene sanzionata anche se il camion è il sovraccarico o le gomme lisce. Questi controlli di solito si fanno sulle strade, al mercato si devono accertare e fare uscire i mafiosi".

A margine di tutto ciò, la conferma di un paio di "tappi" milionari che hanno messo al tappeto concessionari e operatori. Diversi assegni emessi da commercianti e ditte del sud Italia sarebbero tornati indietro per mancanza di copertura finanziaria.

PESSIMISMO E PREZZI BUONI.

Ci sono serie prospettive che dopo la morte di quelle grandi e prestigiose cooperative Rinascente e Agri Sud, anche il Mercato diventi storia passata. Piaccia o no, l'atmosfera che si respira al mercato di Fanello è questa. L'unica consolazione, se così si può definire, i prezzi abbastanza soddisfacenti per i produttori. Ma ciò è dovuto alla calamità naturale provocata dalle gelate del 4 gennaio e dalle rigide temperature che perdurano. Il gelo ha distrutto il frutto pendente sulle piante e il freddo rallenta la maturazione del prodotto. Rapporto ovvio fra domanda e offerta: poca merce e prezzi alti.

GIUSEPPE LA LOTA

Forti malumori si registrano nell'ambiente mercatale di Vittoria a pochi giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del nuovo bando che stabilisce le regole per riassegnare le 74 concessioni al Mercato ortofrutticolo della città. C'è chi ipotizza l'impugnazione del nuovo strumento che mira a rimettere ordine nel sistema delle concessioni già scadute da tempo. Giovedì 17 gennaio è prevista la prima assemblea dei concessionari (annunciata dal presidente Gino Puccia), assistiti dall'avvocato Gianfranco Fidone e dal direttore dei Mercati italiani Pietro Cirnigliaro, per discutere collegialmente le norme decise dai commissari e dall'Aran.

Chi boccia il bando, prim'ancora dell'assemblea pubblica, è il commissionario Filippo Giombarresi, già presidente in passato della categoria. E anche tra i più pessimisti, quelli che immaginano la chiusura del più grande mercato del meridione nel giro di un paio d'anni. Non sono pochi i posteggianti tentati di acquistare o prendere in affitto terreni o magazzini fuori dal perimetro mercatale per mettersi in conto proprio e chiudere l'esperienza ultratrentennale, magari ricevuta in eredità da nonni e genitori, con il mercato pubblico: la Regione proprietaria e il Comune di Vittoria ente gestore. Nascerebbero tanti piccoli magazzini all'esterno.

"Qualche anno fa un Comune limitrofo ci aveva offerto gratis un terreno di 450 mila metri quadri per costruire un nuovo mercato. Non abbiamo accettato- rivela Filippo Giombarresi- Stavolta ho l'impressione che il merca-

to di Vittoria chiuderà, così finisce la storia della doppia attività e dei 'mister 10 centesimi'. Per colpire i mafiosi o qualche mela marcia si sta distruggendo una struttura che ha fatto la storia economica della città".

Giombarresi evidenzia anche l'attuale caos che regna nella Direzione mercati, praticamente svuotata di risorse umane dopo lo spostamento ad altri incarichi dei funzionari Salvatore

Amodio e Walter Cavanna, il primo mandato all'Ufficio tributi, il secondo al Sistema informatico. Solo ieri si è appreso che il funzionario della Vittoria mercati Giuseppe Scollo è stato mandato a lavorare alla Direzione del mercato. Fra Direzione e operatori del mercato non ci sarebbe più alcuna comunicazione.

La critica mossa nei giorni scorsi da Giombarresi è stata ripresa sui social

dal dirigente dell'associazione Reset Alessandro Mugnas che ha chiesto alla commissione governativa se "è possibile tenere la "Direzione Mercati" con un solo dipendente a gestire il censimento giornaliero di visitatori, diramazioni, ordinanze inerenti alla struttura mercatale, comunicazioni interne alle figure operanti e tanto altro?"

Ma è il nuovo bando concorsuale



Operatori di altre zone potrebbero fare il loro ingresso

Le nuove regole per il mercato di Vittoria

Publicato il bando che permetterà l'assegnazione dei 74 box per i prossimi sette anni

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Il nuovo corso del mercato ortofrutticolo di Vittoria. La commissione prefettizia vara nuove regole per la gestione dell'ortomercato di contrada Fanello. Dal 9 gennaio è stato pubblicato il bando che permetterà l'assegnazione dei 74 box, per sette anni.

L'attuale struttura del mercato, dove operano dei concessionari che gestiscono le operazioni commerciali da decenni, potrebbe mutare radicalmente. Il bando potrebbe permettere l'ingresso nel mercato di nuovi operatori commerciali, provenienti anche da altre città, secondo le nuove regole che sono state fissate dalla commissione prefettizia nel nuovo regolamento, approvato un mese fa, e trasferite poi anche nel bando per l'assegnazione dei box. Il bando è stato concordato con il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone.

Per Vittoria, si tratta di una rivoluzione epocale. Il mercato ortofrutticolo, nato dapprima a Scoglitti, poi trasferito a Vittoria in piazza Matteotti (con pochi box e pochi operatori) ha subito poi un'accelerazione in coincidenza con il boom delle col-

tivazioni sottoserra che ha trasformato il volto di una città prima molto povera, trasformandola nel vero cuore pulsante dell'economia del sud siciliano e punto di riferimento per l'ortofrutta del sud. Vittoria è il più grande mercato alla produzione del meridione dopo Fondi (Lazio). In mercato si trasferì poi nello slargo tra via XX settembre e via Di Vittorio e infine nella nuova sede di contrada Fanello. Nel tempo, esso è divenuto sempre più crocevia commerciale, attorno ad esso, è cresciuto anche un fiorente indotto che, non di rado, è finito in varie inchieste giudiziarie per le numerose colleganze con il mondo criminale. Nessuna inchiesta ha però mai toccato direttamente il mercato ortofrutticolo.

Da alcuni anni, al mercato operano 68 concessionari (commercianti o commissionari). I sei box liberi erano stati messi a bando dall'amministrazione Nicosia, ma la commissione di gara rinunciò a causa delle pressioni ricevute. Anche il nuovo sindaco Giovanni Moscato (che ha cessato il suo mandato l'1 agosto scorso a causa del commissariamento del comune) provò ad assegnare i box e, per questo, aveva chiesto alla Prefettura la nomina di una commissione esterna all'ente. Lo scioglimento e



Mercato ortofrutticolo. Dal 9 gennaio è pronto il bando per l'assegnazione dei 74 box

però arrivato prima che questo progetto potesse attuarsi. Sul bando per l'assegnazione dei box, probabilmente finito nel mirino di interessi poco chiari, è stata aperta un'inchiesta della magistratura iblea a seguito degli esposti presentati dagli stessi sindaci. La nuova commissione prefettizia, presieduta da Filippo Dispenza, ha deciso di azzerare tutto. Tutti i 74 box verranno messi a bando: imprese quarantennali o più potrebbero dover cedere la loro attività nell'ortomercato. I criteri dettati dal bando assegnano però un punteggio aggiuntivo proprio sulla base dell'anzianità commerciale, della dimensione dell'azienda, dell'anzianità di presenza presso un mercato alla produzione e all'ingresso dei prodotti ortofrutticoli con dimensione e consistenza non inferiore a quello di Vittoria, volume d'affari, progetto di sviluppo commerciale d'impresa, certificazioni di qualità posseduta dall'impresa, personale impiegato, proposta di soluzione di qualità in materia ambientale, sociale e del lavoro.

L'associazione dei concessionari terrà delle riunioni nei prossimi giorni per valutare il nuovo bando, con l'ausilio di alcuni esperti del settore e di un legale. (FC)

economia

Il consorzio del Cerasuolo promuove il vino a livello europeo

NADIA D'AMATO

C'era anche il Consorzio del vino Cerasuolo di Vittoria al vertice organizzato dal commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale, Salvatore Piazza, aperto ai presidenti dei Consorzi di tutela dei prodotti iblei allo scopo di verificare la disponibilità di partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche del settore.

Il Consorzio vinicolo rappresenta circa l'85% dei produttori delle province di Ragusa, Catania e Caltanissetta, che sono le aree di produzione del vino Cerasuolo di Vittoria. Questo organismo ha dunque una costante vigilanza sulla qualità del prodotto ed una oculata opera di promozione svolta a favore di questa perla enologica. Il Consorzio di Tutela del Vino Cerasuolo di Vittoria Docg (riconosciuto con decreto Ministeriale del 24 gennaio 2001) si occupa della tutela e valorizzazione di questo vino, unico a



Il commissario Piazza con i rappresentanti degli enti consortili dell'area iblea

marchio Docg del Sud Italia.

All'incontro hanno preso parte, oltre al presidente del Consorzio del vino Cerasuolo di Vittoria, Massimo Maggio, anche il presidente del Consorzio dell'olio Dop 'Monti Iblei', Giuseppe Arezzo, ed il direttore del Con-

sorzio di tutela del Ragusano Dop, Enzo Cavallo. Oltre ad accogliere positivamente la proposta del commissario Piazza, i presenti ed hanno manifestato la loro disponibilità a verificare, oltre alla partecipazione agli eventi fieristici, la possibilità di organizzare un momento di promozione dei prodotti di eccellenza del territorio all'interno delle prossime edizioni del Vinitaly e del Sol di Verona. L'obiettivo, in questo caso, è quello di mettere a disposizione dei produttori dell'olio e delle aziende vinicole produttrici del vino Cerasuolo Docg di Vittoria degli spazi espositivi in una vetrina privilegiata come quella i due eventi fieristici di Verona, al fine di favorire la cultura del prodotto d'eccellenza ed i contatti b2b. Il Business to Business (o, appunto b2b) concerne tutte le attività di marketing, comunicazione, vendita realizzate per promuovere prodotti di aziende che si rivolgono ad altre aziende.

"Abbiamo discusso e avviato un'ipotesi di partecipazione ai due eventi per le nostre aziende - ha detto il commissario Piazza- perché l'ex Provincia di Ragusa vuole tornare ad essere protagonista della promozione dei prodotti d'eccellenza del territorio ibleo assumendo una funzione di

Fiere. L'ex Ap pianifica una serie di eventi sul fronte della promozione

coordinamento e puntando ad organizzare anche una degustazione di tutti i prodotti d'eccellenza iblei con la partecipazione di un testimonial popolare che faccia da richiamo e confermi l'immagine vincente della provincia di Ragusa nella produzione d'eccellenza".

Re Alexander per i piccoli pazienti

Ospedale Guzzardi. La scrittrice Assenza D'Errico ha donato i libri con le sue fiabe al reparto di Pediatria

DANIELA CITINO

Ci penseranno re Alexander, il giu-
sto, e la sua dolce consorte, la regina
Violetta ad allietare le giornate che i
piccoli pazienti ricoverati nell'ospede-
dale del Guzzardi sono costretti a
trascorrere per potere ricevere cure
e attenzioni che li porteranno alla
guarigione. Nel frattempo potranno
leggere la fiaba "C'era una volta... il
Regno di Maryland" della quale, la
sua autrice, la scrittrice vittoriese,
Mary Assenza D'Errico, ha voluto
donare alcune copie al reparto di pe-
diatria.

Un dono che la scrittrice vittoriese
ha voluto personalmente consegna-
re e, accompagnata dal marito, il
medico Angelo D'Errico, e dalla pre-
sidente della Fidapa, Giusy Sferraz-
za, è stata accolta dal direttore del
reparto di pediatria, Fabrizio Comisi,
"Un regalo importante, quello che



**Il momento della
consegna dei libri
al reparto di
Pediatria
dell'ospedale
Guzzardi**

ha fatto al reparto di Pediatria dell'osped-
edale di Vittoria perché i libri al-
lieteranno la permanenza dei piccoli
ricoverati" ha sottolineato il pediatra
rimarcando che "il gesto testimo-
nia la vicinanza e la sensibilità della
scrittrice verso quanti si trovano co-
stretti al ricovero in ospedale e so-

prattutto, quando tale sofferenza ri-
guarda i più piccoli pazienti". "Rin-
graziamo Mary Assenza D'Errico per
il gentile pensiero rivolto ai piccoli
pazienti del nostro ospedale" ha ag-
giunto il direttore del reparto, dott.
Comisi. La fiaba, edita da I Quindici e
da La Velar, contiene anche delle
pregevoli illustrazioni realizzate dal
figlio della scrittrice, Melchiorre
D'Errico, allo scopo di renderlo inter-
attivo. "Ciò lo rende particolarmente
prezioso - ha aggiunto il pediatra -
perché potrà essere utilizzato dalle
insegnanti che prestano il loro servi-
zio all'interno del reparto".

E non solo, la fiaba della scrittrice
vittoriese potrà anche essere ogget-
to di riflessione e di trasmissione di
valori essendo un "contenitore di
messaggi positivi e vuole essere uno
strumento di valorizzazione dei
principi di libertà, rispetto, giustizia
sociale, pace - come evidenzia nella
prefazione Valentino Salvoldi, già
docente di filosofia e teologia mora-
le dell'Accademia Alfonsiana, Uni-
versità Laterana in Roma.

in breve

IL LIBRO DI BORROMETI

Oggi la presentazione a cura del Fai

d.c.) Sarà presentato alle 18 di oggi nella Sala delle Capriate del Chiostro delle Grazie il libro di Paolo Borrometi "Un morto ogni tanto". L'evento è promosso dal Fai (Federazione delle associazioni antiracket e antiusura italiane) con il patrocinio del Comune. Sarà presente anche l'autore.

SAN GIOVANNI «DI JENNARU»

La processione al quartiere Trinità

d.c.) Salvò la città dal devastante e catastrofico terremoto del Val di Noto sacrificando la sua chiesa e i piccoli catechisti che vi si trovano in quel momento. San Giovanni Battista è amato dalla comunità di fedeli e devoti per ben due volte, per esserne il patrono e per esserne anche il suo "Salvatore". Non è infatti un caso che venga anche nominato come "San Giovanni di Jennaru". L'11 gennaio già una serie di celebrazioni eucaristiche officiata nella Basilica Madre ne hanno reso omaggio, ma sarà alle 11 di oggi la processione che porterà il suo simulacro tra le vie del quartiere Trinità, il più storico della città.

L'EVENTO. Il centro sportivo di via Bonetta ha ospitato un appuntamento con i master del momento

Cento discipline in un giorno, impresa da record a Vittoria



UN MOMENTO DELL'INIZIATIVA

Missione compiuta. Sono stati in tanti, venerdì, per tutta la giornata, ad animare l'evento "2019 Ricomincio da me" proposto dal centro sportivo Arte Danza & Fitness di Vittoria. La struttura di via Filippo Bonetta ha ospitato una serie di lezioni intensive di varie discipline per consentire a tutti gli atleti, "vecchi", che già conoscono la professionalità indiscussa dei trainer, e "nuovi", che, invece, per la prima volta sono stati catapultati in un pianeta carico di energia, di avviare l'anno con una serie di buoni propositi correlati con la cura della propria salute attraverso la forma fisica. "Venerdì

– sottolinea la direttrice del centro sportivo, Giusy Lillo – è stata una giornata pazzesca perché la partecipazione è andata al di là di ogni più rosea previsione".

"E, per questo motivo - continua - ringrazio i tecnici e i miei collaboratori che si sono spesi affinché tutto riuscisse al meglio. Abbiamo proposto il nostro cavallo di battaglia, il Crush style con il master trainer Savio Magro, ma anche pilates, yoga, posturale, zumba, gag, fit&boxe, strong e ancora, diretto da un ospite eccezionale che ha donato colore alla disciplina, lo step, con, per la prima volta a Vittoria,

un'ambassador Reebok Italia ovvero Giulia Raineri. Ma l'aspetto più interessante che merita attenzione è quello riguardante il messaggio che abbiamo voluto trasmettere: quello cioè dello star bene. Chiunque decida può ritagliarsi un piccolo spazio, durante la giornata, per curare la propria forma fisica. E stiamo parlando di un modo di essere non per riparare ai danni ma perché possa diventare un vero e proprio stile di vita. Nel corso del 2019, come è nostra consuetudine, ci scatteremo in prima linea con tutta una serie di eventi".

N. D. A.